

COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO RIVA DEL GARDA (TN)
27 LUG 2020
N° 7562 28

COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA LISA VALENTINI



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 ...	13
Risultato di amministrazione.....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
SPESA IN CONTO CAPITALE	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
CONTO ECONOMICO	23
STATO PATRIMONIALE.....	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33

Comunità Alto Garda e Ledro
Organo di revisione

Verbale n. 8 del 24/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, Conto del Patrimonio e Conto Economico unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019, del Conto del Patrimonio e del Conto Economico della Comunità Alto Garda e Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ville d'Anaunia, il 24/07/2020

L'organo di revisione
Dott.ssa Lisa Valentini



INTRODUZIONE

La sottoscritta LISA VALENTINI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 13/02/2020 per il triennio 2020/2023;

- ◆ ricevuta in data 10/07/2020, e con successive integrazioni in data 23/07/2020, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 57 del 09/07/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto del Patrimonio;
 - c) Conto Economico;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 28/05/2018, così come modificato ed integrato con delibera n. 23 del 17/09/2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 38
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Comitato con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Comitato con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 17
di cui variazioni Responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 17
di cui variazioni altri Responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

La Comunità Alto Garda e Ledro registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 51.082 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:
 - 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0;
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0;
 - 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 7.011.664,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 7.011.664,61

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.771.559,83	€ 5.625.134,30	€ 7.011.664,61
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+ € -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+ € -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	= € -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+ € -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	- € -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	= € -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	- € -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	= € -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 5.625.134,30			€ 5.625.134,30
Entrate Titolo 1.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+ €	- €	- €	- €	€ -
Entrate Titolo 2.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+ €	13.610.601,13	€ 6.308.522,62	€ 6.899.239,27	€ 13.207.761,89
Entrate Titolo 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+ €	16.439.182,31	€ 13.387.848,47	€ 3.568.454,26	€ 16.956.302,73
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pz. (B1)	+ €	- €	- €	- €	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	= €	30.049.783,44	€ 19.696.371,09	€ 10.467.693,53	€ 30.164.064,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+ €	31.340.454,79	€ 21.733.290,58	€ 5.139.188,62	€ 26.872.479,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ €	- €	- €	- €	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+ €	- €	- €	- €	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	= €	31.340.454,79	€ 21.733.290,58	€ 5.139.188,62	€ 26.872.479,20
Differenza D (D=B-C)	= €	1.290.671,35	€ 2.036.919,49	€ 5.328.504,91	€ 3.291.585,42
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+ €	- €	- €	- €	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	- €	- €	- €	- €	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+ €	- €	- €	- €	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	= -€	1.290.671,35	-€ 2.036.919,49	€ 5.328.504,91	€ 3.291.585,42
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+ €	8.809.834,53	€ 114.639,21	€ 1.836.447,91	€ 1.951.087,12
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+ €	- €	- €	- €	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+ €	- €	- €	- €	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+ €	- €	- €	- €	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	= €	8.809.834,53	€ 114.639,21	€ 1.836.447,91	€ 1.951.087,12
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+ €	- €	- €	- €	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+ €	- €	- €	- €	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+ €	- €	- €	- €	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+ €	- €	- €	- €	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	= €	- €	- €	- €	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+B1+L1)	= €	- €	- €	- €	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	= €	8.809.834,53	€ 114.639,21	€ 1.836.447,91	€ 1.951.087,12
Spese Titolo 2.00	+ €	14.912.446,90	€ 2.138.401,37	€ 1.603.041,88	€ 3.741.443,25
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+ €	- €	- €	- €	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	= €	14.912.446,90	€ 2.138.401,37	€ 1.603.041,88	€ 3.741.443,25
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	- €	- €	- €	- €	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	- €	14.912.446,90	€ 2.138.401,37	€ 1.603.041,88	€ 3.741.443,25
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	= -€	6.102.612,37	-€ 2.023.762,16	€ 233.406,03	-€ 1.790.356,13
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+ €	- €	- €	- €	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+ €	- €	- €	- €	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+ €	- €	- €	- €	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	= €	- €	- €	- €	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+ €	3.000.000,00	€ -	- €	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	- €	3.000.000,00	€ -	- €	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+ €	2.451.500,00	€ 1.942.447,76	€ 14.361,01	€ 1.956.808,77
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	- €	2.451.500,00	€ 1.728.567,63	€ 342.940,12	€ 2.071.507,75
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	= -€	1.768.149,42	-€ 3.846.801,52	€ 5.233.331,83	€ 7.011.664,61

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il Totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 0.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 67.690,93.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.001.335,85
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	784.100,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	119.799,33
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	97.436,52

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTATO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	97.436,52
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 498.692,36
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	596.128,88

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 161.441,02
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 6.955.133,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 6.553.388,89
SALDO FPV	€ 401.744,83
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 586.075,02
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 667.914,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 81.839,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 161.441,02
SALDO FPV	€ 401.744,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 81.839,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 438.150,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 6.146.423,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 7.229.599,51

*saldo accertamenti è impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/capitale		Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)		
Titolo I	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Titolo II	€ 13.610.601,13	€ 13.360.271,34	€ 6.308.522,62	47,21852169	
Titolo III	€ 16.439.182,31	€ 15.583.956,11	€ 13.387.848,47	85,90789383	
Titolo IV	€ 8.809.834,53	€ 2.798.818,96	€ 114.639,21	4,095985187	
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	881.476,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	28.944.227,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	28.427.986,37
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	771.693,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		626.024,25

ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	191.150,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	87.695,12
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	19.296,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		885.572,59
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	784.100,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	34.787,43
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		66.685,16
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	498.692,36
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		565.377,52
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	247.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.073.656,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.798.818,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.695,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.296,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.153.619,02
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.781.695,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		115.763,26
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	85.011,90
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		30.751,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		30.751,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.001.335,85
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019		784.100,00
Risorse vincolate nel bilancio		119.799,33
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		97.436,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		498.692,36
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		596.128,88

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	885.572,59	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	191.150,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	784.100,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ^(+/-) ⁽²⁾	(-)	498.692,36
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	34.787,43
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		374.227,52

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1 N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)-(d)
Fondo anticipazioni liquidità		-	-	-	-	-
Totale Fondo anticipazioni liquidità		-	-	-	-	-
Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
Totale Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
Fondo contenzioso		-	-	-	-	-
Totale Fondo contenzioso		-	-	-	-	-
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		2.150.000,00			384.592,36	1.765.407,64
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.150.000,00	-	-	384.592,36	1.765.407,64
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾		-	-	670.000,00		670.000,00
Totale Altri accantonamenti		-	670.000,00	-	-	670.000,00
Totali		2.150.000,00	-	670.000,00	384.592,36	2.435.407,64

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato alla programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 881.476,85	€ 771.693,68
FPV di parte capitale	€ 6.073.656,87	€ 5.781.695,21
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	1.616.919,10	881.476,85	771.693,68
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	443.447,34	628.244,76	496.083,48
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	185.154,37	190.983,04	166.669,96
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	52.620,97	10.340,25	57.031,44
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	18.738,39	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	916.958,03	51.908,80	51.908,80

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	5.173.418,11	6.073.656,87	5.781.695,21
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	52.420,42	1.502.799,19	562.990,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	-	52.420,42	1.207.624,07
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	5.120.997,69	4.518.437,26	4.011.081,14

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 7.229.599,51, come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			5.625.134,30
RISCOSSIONI (+)	12.318.502,45	21.753.458,06	34.071.960,51
PAGAMENTI (-)	7.085.170,62	259,58	7.085.430,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			7.011.664,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			7.011.664,61
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	4.719.193,18	12.110.993,44
RESIDUI PASSIVI (-)		1.956.111,93	8.102.750,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ (-)			771.693,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ (-)			5.781.695,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾ (=)			7.229.599,51

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 5.425.273,24	€ 6.584.573,76	€ 7.229.599,51
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.232.000,00	€ 2.150.000,00	€ 2.435.407,64
Parte vincolata (C)	€ 1.324.514,37	€ 3.544.442,61	€ 2.829.715,22
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.868.758,87	€ 890.131,15	€ 1.964.476,65

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Comitato Esecutivo n. 41 del 28/05/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali al 01/01/2019	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 17.623.770,65	€ 12.318.502,45	€ 4.719.193,18	-€ 586.075,02
Residui passivi	€ 9.709.197,47	€ 7.085.170,62	€ 1.956.111,93	-€ 667.914,92

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 10.706,33	€ 54.458,69
Gestione corrente vincolata	€ 405.317,81	€ 426.169,61
Gestione in conto capitale vincolata	€ 156.068,20	€ 187.275,94
Gestione in conto capitale non	€ 13.982,68	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 10,68
MINORI RESIDUI	€ 586.075,02	€ 667.914,92

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizio precedente	2016	2017	2018	2019	Totale Residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU/IMIS	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 35.994,16	€ 20.307,57	€ 46.526,07	€ 128.185,64	€ 17.543,10	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 35.994,16	€ 20.307,57	€ 46.526,07	€ 128.185,64	€ 17.543,10	€ -	
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	100%	100%	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali					€ 2.300,00	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12					€ 1.886,55	€ -	
	Percentuale di riscossione					82,02%	#DIV/0!	
Proventi acquedotto	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.765.407,64.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Non è stata accantonata alcuna quota a copertura di oneri da contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a Euro 670.000,00 per TFR dipendenti.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepilogano gli impegni di spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	688.905,84	942.712,61	253.806,77
203	Contributi agli investimenti	2.550.491,72	2.171.099,02	-379.392,70
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	82.463,52	39.807,39	-42.656,13
	TOTALE	3.321.861,08	3.153.619,02	-168.242,06

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DI RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	<i>%</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ -	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 13.267.111,53	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 16.089.066,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 29.356.177,53	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 2.935.617,75	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.935.617,75	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-F)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,00%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ -
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ -
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ -

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ -	€ -	€ -
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ -	€ -	€ -
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ -	€ -	€ -
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ -	€ -	€ -

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.001.335,85
- W2* (equilibrio di bilancio): € 97.436,52
- W3* (equilibrio complessivo): € 596.128,88

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 476.651,58	€ 503.843,30	€ 690.363,70
riscossione	€ 463.734,28	€ 503.843,30	€ 661.826,26
%riscossione	97,29	100,00	95,87

Le sanzioni sono state incassate per cassa e sono state riversate ai Comuni della Comunità facenti parte della gestione associata del servizio di Polizia locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 28.537,44	
Residui totali	€ 28.537,44	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Non vi sono somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali.

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 2.352,48	
Residui totali	€ 2.352,48	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 3.354.316,15	€ 3.278.278,92	-76.037,23
102 imposte e tasse a carico ente	€ 198.995,77	€ 195.956,11	-3.039,66
103 acquisto beni e servizi	€ 18.175.132,04	€ 18.482.086,49	306.954,45
104 trasferimenti correnti	€ 5.542.064,77	€ 5.450.075,51	-91.989,26
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ -	€ -	0,00
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 190.461,01	€ 189.706,34	-754,67
110 altre spese correnti	€ 847.592,52	€ 831.883,00	-15.709,52
TOTALE	€ 28.308.562,26	€ 28.427.986,37	119.424,11

Spese per il personale

Per l'esercizio 2019 l'Ente non è soggetto al rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'art.8 della L.P. 27/2010, come richiamato dalla legge finanziaria provinciale n. 18/2011. L'Ente non può procedere a nuove assunzioni se non per quelle relative a nuove funzioni e comunque sempre nel limite delle risorse disponibili.

La spese per il personale per l'anno 2019 è stata di Euro 3.278.278,92 in diminuzione rispetto all'anno precedente dove si era attestata ad Euro 3.354.316,15.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente ha rispettato i seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente non ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, in quanto non vi sono state variazioni nella detenzione delle stesse.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che non vi sono società controllate/partecipate dall'Ente che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati indicate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel Conto Economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	16.233.965,95	15.496.391,01		
a	Proventi da trasferimenti correnti	13.360.271,34	13.227.527,49	A5c	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	702.595,50	921.665,74	E20c	
c	Contributi agli investimenti	2.171.099,02	1.337.197,78		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.881.507,47	12.444.050,17	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.722,14	13.405,00		
b	Ricavi della vendita di beni	383,83	576,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	11.868.401,70	12.430.068,27		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.689.457,79	2.389.876,10	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)					
		30.804.931,21	30.320.317,28		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	129.267,96	144.669,63	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	17.589.408,93	17.132.281,86	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	74.128,82	56.432,63	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	7.621.174,53	8.092.556,49		
a	Trasferimenti correnti	5.450.075,51	5.542.084,77		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	1.073.270,47	1.337.193,78		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.097.828,55	1.213.297,94		
13	Personale	3.284.812,41	3.377.160,06	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	934.804,13	910.144,33	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	476.857,70	452.771,29	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	457.946,34	454.948,96	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		2.424,08	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	853.783,78	1.072.646,73	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)					
		30.467.380,56	30.785.890,73		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)					
		337.550,65	-465.573,45		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
19	Proventi finanziari			C15	C15
a	Proventi da partecipazioni				
b	da società controllate				
c	da società partecipate				
20	da altri soggetti				
	Altri proventi finanziari	2.858,38	2.790,27	C16	C16
		Totali proventi finanziari	2.858,38	2.790,27	
21	Oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi ed altri oneri finanziari				
b	Interessi passivi				
	Altri oneri finanziari				
		Totali oneri finanziari	2.858,38	2.790,27	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)					
		2.858,38	2.790,27		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	19.142,38	131.945,81	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
		Totali rettifiche (D)	19.142,38	131.945,81	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	1.657.357,26	1.979.755,16		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	168.844,50	612.699,54		

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento	riferimento
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.479.612,67	1.359.229,62	art.2425 cc	DM 26/4/95
d	Plusvalenze patrimoniali	9.100,00	7.826,00		E20b
e	Altri proventi straordinari				E20c
	Totale proventi straordinari	1.657.357,26	1.979.755,16		
25	Oneri straordinari	791.866,49	537.030,31	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	752.059,10	454.347,85		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali		219,14		E21a
d	Altri oneri straordinari	39.807,39	82.463,52		E21d
	Totale oneri straordinari	791.866,49	537.030,31		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	865.490,77	1.442.724,85		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.224.842,18	1.111.887,48		
26	Imposte (*)	157.786,99	162.582,46	E22	E22
27				E23	E23
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.067.055,19	949.305,02		

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il Conto Economico chiude con un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.067.055,19, che può essere analizzato nei macro aggregati tramite i quali tale risultato economico si forma e che si propone di iscrivere tra le riserve da risultato economico.

Il raffronto tra il risultato rilevato dalla Contabilità Finanziaria (+7.229.599,51) e quello registrato dalla Contabilità Economica (+1.067.055,19), è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il nuovo Ordinamento contabile, Allegato 4/3 al D.Lgs 118, al p. 4.18, determina la diversa vita utile dei beni in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando la quota d'ammortamento annuale a seconda della categoria presa in esame.

Lo stesso principio contabile dichiara la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle indicate, in considerazione della vita utile dei beni, commisurando l'ammortamento alla residua possibilità di utilizzo del bene.

A tal riguardo si evidenzia come sia stata fatta la scelta di procedere all'ammortamento dei beni rientranti nella voce "Attrezzatura n.a.c.", che per la loro natura viene ipotizzata una vita utile in circa 5 anni, all'aliquota del 20%, in analogia a quanto fatto negli anni passati.

Rispetto all'esercizio 2017 sono cambiati i criteri di contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali. Dal 1 gennaio 2018 sono iscritte le Manutenzioni Straordinarie su Beni di terzi, gestendo il processo di

ammortamento in funzione alle caratteristiche dei beni cui la manutenzione riferisce. Se la Comunità effettua manutenzioni straordinarie su beni in uso, l'ammortamento avviene utilizzando le medesime aliquote che si applicherebbero nel caso della proprietà del bene; se il bene non è in uso la manutenzione viene iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in corso fino alla conclusione dell'attività e, dopo il collaudo, il bene viene iscritto nel registro dei cespiti ammortizzabili ed ammortizzato integralmente nell'esercizio.

Di seguito la tabella esplicativa delle aliquote di ammortamento applicate:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	20%
Attrezzature	20%
Impianti	5%
Hardware: Server, Postazioni di lavoro, Periferiche, Apparati di telecomunicazione, Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile, Hardware n.a.c.	25%
Fabbricati ad uso strumentale	2%
Mobili e arredi per ufficio e n.a.c.	10%
Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblica sicurezza	20%

La gestione straordinaria della Comunità Alto Garda e Ledro è stata alimentata, essenzialmente, dalla movimentazione degli impegni e accertamenti in c/residui derivanti dalla contabilità finanziaria, oltre che da alcune altre sopravvenienze attive e passive derivanti dalle scritture di assestamento, rettifica ed integrazione previste dal principio contabile applicato n. 4/3.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Il rendiconto è stato predisposto secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e la stima dei valori patrimoniali segue i criteri fissati dal principio contabile applicato delle Contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2424 CC	DM 26/495
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			Bi	Bi
1	Costi di impianto e di ampliamento			Bi1	Bi1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			Bi2	Bi2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.440,00	3.660,00	Bi3	Bi3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			Bi4	Bi4
5	Avviamento			Bi5	Bi5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			Bi6	Bi6
9	Altre	1.360.438,83	1.107.738,66	Bi7	Bi7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.371.878,83	1.201.398,66		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	421.792,03	421.792,03		
1.1	Terreni	421.792,03	421.792,03		
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.762.278,80	1.900.015,53		
2.1	Terreni			BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	907.097,27	1.030.057,17		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	60.452,98	61.453,41	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	387.720,85	539.800,94	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	112.267,45	120.384,26		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	47.197,24	73.050,85		
2.7	Mobili e arredi	142.417,35	158.448,95		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	5.125,46	6.833,95		
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	54.700,46	40.070,36	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.238.861,09	2.452.777,92		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	181.790,02	162.647,64	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1a	BIII1a
c	<i>altri soggetti</i>	181.790,02	162.647,64	BIII1b	BIII1b
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			BIII2a	BIII2a
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2b	BIII2b
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2c	BIII2c
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	BIII3
	Totale immobilizzazioni finanziarie	181.790,02	162.647,64		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.792.529,94	3.816.824,22		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2424 CC	DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze			CI	CI
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria				
1	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
1	b Altri crediti da tributi				
1	c Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
2	a verso amministrazioni pubbliche	11.618.109,18	10.803.242,68		
2	b imprese controllate	11.618.109,18	10.803.242,68	CII2	CII2
2	c imprese partecipate			CII3	CII3
2	d verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	1.658.211,63	3.508.735,17	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.779.070,46	1.154.873,04	CII5	CII5
4	a verso l'erario		335,00		
4	b per attività svolta per c/terzi	909,52	6.920,26		
4	c altri	1.778.160,94	1.147.817,78		
	Totali crediti	15.055.391,27	15.466.850,89		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totali attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	7.011.664,61	5.625.134,30		
1	a Istituto tesoriere	7.011.664,61	5.625.134,30		CIV1a
1	b presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	9.387,71	7.989,76	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totali disponibilità liquide	7.021.052,32	5.633.124,06		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.076.443,59	21.099.974,95		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	40.565,44	40.565,44	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	40.565,44	40.565,44		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.909.538,97	24.957.364,61		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2424 CC	DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
II	Fondo di dotazione	3.300.136,27	3.300.136,27	AI	AI
	Riserve	3.388.048,21	2.438.743,19		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	591.871,31	203.098,59	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	7.848,77	7.848,77	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.788.328,13	2.227.795,83		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	1.067.055,19	949.305,02	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.755.239,67	6.688.184,48		
I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quietanza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	670.000,00	835.414,90	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	670.000,00	835.414,90		
I	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	prestî obbligazionari			D1 e D2	D1
b	✓ altre amministrazioni pubbliche			D4	D3 e D4
c	verso banche e tesoriere			D5	
d	verso altri finanziatori				
2	Debiti verso fornitori	5.289.641,59	4.118.753,84	D7	D6
3	Accconti			D8	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.730.619,42	3.753.746,36		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	2.408.981,52	3.475.220,23		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	321.637,90	278.526,13		
5	Altri debiti	2.038.601,82	1.834.809,16	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	477.515,32	338.750,81		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	112.618,82	126.561,93		
c	per attività svolta per cterzi (2)				
d	altri	1.448.467,68	1.369.296,42		
	TOTALE DEBITI (D)	10.058.862,83	9.707.109,36		
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	169.877,17	168.623,78	E	E
II	Risconti passivi	7.255.559,30	7.558.032,09	E	E
1	Contributi agli investimenti	7.255.559,30	7.558.032,09		
a	da altre amministrazioni pubbliche	7.255.559,30	7.558.032,09		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.425.436,47	7.726.655,87		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.909.538,97	24.957.364,61		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2424 CC	DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	6.553.388,89	6.955.133,72		
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.553.388,89	6.955.133,72		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

ATTIVITA' DI RIAPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

La riapertura dei valori al 01.01.2019, riprende quanto è stato approvato in sede di consuntivo 2018, rilevando per quanto riguarda le immobilizzazioni le codifiche applicate dal D.Lgs. 118/2011:

- Riclassificazione** delle immobilizzazioni di dettaglio, al nuovo Piano Integrato dei Conti 2017;
- Applicazione** degli ammortamenti secondo quanto disposto dalla norma.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate al valore nominale.

Crediti

I crediti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 15.055.391,27. La differenza con il totale dei residui attivi di Euro 16.830.186,62 rilevati nel conto finanziario al 31.12.2019, pari ad Euro 1.774.795,35 è dovuta all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.765.407,64 e al deposito sul conto corrente postale pari ad Euro 9.387,71.

La mancata coincidenza tra i crediti ed i debiti e i residui attivi è dovuta dalla matrice di correlazione ex. art. 2 comma 3 DPR 132/2013, a seguito di un'anomalia nel Piano Esecutivo di Gestione, che però non altera la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	IMPORTO
I	Fondo di dotazione	3.300.136,27
II	Riserve:	3.388.048,21
a	da risultato economico di esercizi precedenti	591.871,31
b	da capitale	7.848,77
c	da permessi di costruire	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.788.328,13
e	altre riserve indisponibili	-
III	Risultato economico dell'esercizio	1.067.055,19

Il recepimento delle disposizioni di cui al 5° decreto di aggiornamento dell'armonizzazione contabile, ha introdotto nel prospetto dello stato patrimoniale la Riserva per Beni Demaniali e Indisponibili. Tale riserva si riduce per il processo di ammortamento dei beni (-523.729,30) e incrementa per effetto delle manutenzioni straordinarie sul patrimonio (+1.084.261,60).

Debiti

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 10.058.862,83. L'importo coincide con il totale dei residui passivi al 31.12.2019 di Euro 10.058.862,83 rilevato nel conto finanziario.

La mancata coincidenza tra i crediti ed i debiti e i residui attivi è dovuta dalla matrice di correlazione ex. art. 2 comma 3 DPR 132/2013, a seguito di un'anomalia nel Piano Esecutivo di Gestione, che però non altera la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale.

Non sono stati rilevati debiti da finanziamento.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118; in quanto rappresenta sia le somme riportate sull'esercizio 2019 e finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato relativamente al Salario Accessorio e Premiante, che i contributi agli investimenti ottenuti da altri soggetti che hanno finanziato l'attivo immobilizzato e che confluiscono a Conto Economico per il tramite di un processo di "ammortamento attivo", come disposto dal PCA n. 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio **ad esempio**:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art. 188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art. 188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art. 243 del Tuel;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto, del Conto del Patrimonio e del Conto Economico alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA LISA VALENTINI



